

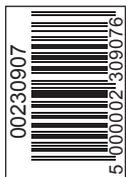
# AMMINISTRAZIONE & FINANZA

2018

7

- Criptovalute: implicazioni per gli IFRS adopters
- Riorganizzazione dei processi in vista della fatturazione elettronica obbligatoria
- Cash Conversion Cycle e Debt Service Coverage Ratio: analisi della sostenibilità finanziaria
- Operazioni straordinarie e principi per la redazione dei piani di risanamento
- Il regime delle perdite nel consolidato fiscale: un quadro ormai completo
- Diagnosi di una crisi: i bilanci sono sufficienti?
- Tecniche di analisi della tesoreria aziendale con il foglio elettronico
- L'importanza della data room
- Trattamento contabile delle passività finanziarie oggetto di modifica contrattuale: novità dall'IFRS 9
- L'importanza della composizione dell'organo di amministrazione di società per azioni
- Gli "aspetti chiave": prima applicazione
- Valutare le partecipazioni immobilizzate dopo l'aggiornamento dell'OIC 21

Anno XXXIII - Luglio 2018 - n. 7 - Direzione e Redazione: Viale dei Missaglia, n. 97, Edificio B 3 - 20142 Milano (MI)  
Tariffa R.O.C.: Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano



Wolters Kluwer

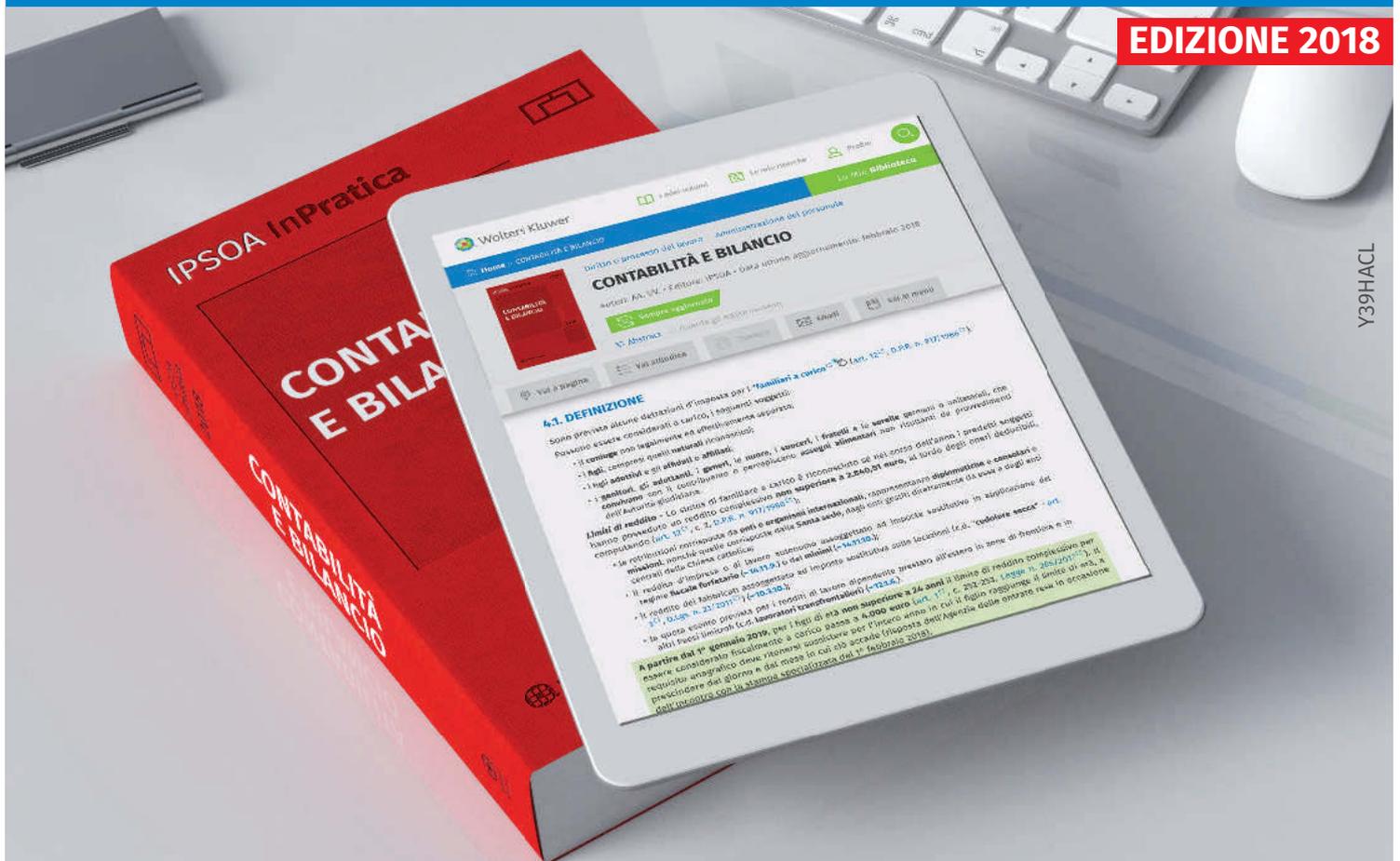


[www.edicolaprofessionale.com](http://www.edicolaprofessionale.com)

# IPSOA InPratica

## CONTABILITÀ E BILANCIO è disponibile!

EDIZIONE 2018



Y39HACL

Testo digitale sempre aggiornato

Modifiche immediatamente visibili

Testo integrale di norme e interpretazioni

Integrato con One|FISCALE per approfondire



**ACQUISTALO SUBITO!** [www.ipsoa.it/contabilitainpratica](http://www.ipsoa.it/contabilitainpratica) - Tel. 02.45435207  
Cerca il tuo consulente editoriale su [shop.wki.it/agenzie](http://shop.wki.it/agenzie)  
Visita le migliori librerie professionali

**Bilancio&Reddito**

Principi contabili internazionali

**Criptovalute: implicazioni per gli IFRS adopters**

Le criptovalute sono monete digitali che possono essere utilizzate per il pagamento di beni e servizi oppure detenute a scopo di investimento. Tra gli operatori stanno aumentando le domande su come queste valute debbano essere contabilizzate nei bilanci redatti in base ai principi contabili internazionali IFRS. Questo contributo vuole fornire una breve disamina delle possibili implicazioni contabili per i detentori di criptovalute.

*di Stefano Bianchi e Francesco Ballarin*

**7**

Partecipazioni

**Valutare le partecipazioni immobilizzate dopo l'aggiornamento dell'OIC 21**

Se negli anni passati il processo di sviluppo aziendale avveniva frequentemente attraverso un percorso di crescita interna, ultimamente si sta osservando un prevalente orientamento alla crescita realizzata mediante la costituzione e/o acquisizione di imprese operanti nel settore target, alle quali non sempre seguono operazioni di fusione.

*di Cristina Aprile*

**13**

Principi contabili internazionali

**Il trattamento delle passività finanziarie: novità dall'IFRS 9**

Il nuovo standard internazionale ha introdotto numerose modifiche al precedente IAS 39, sia nella classificazione di attività e passività finanziarie, sia in campo di impairment ed hedge accounting. Ci soffermeremo, in questa sede, sui cambiamenti relativi alle passività finanziarie oggetto di rinegoziazione ed agli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

*di Simone Ladogana*

**21**

Consolidato fiscale

**Il regime delle perdite nel consolidato fiscale: un quadro ormai completo**

La circolare n. 2 del 26 gennaio 2018 e la risoluzione n. 13 del 2 febbraio 2018 aiutano a definire un quadro ormai completo sull'utilizzabilità delle perdite anche in circostanze particolari quali operazioni straordinarie di fusione e utilizzo delle perdite a fronte di accertamenti.

*di Stefano Palestini*

**27**

Principi di revisione

**Gli aspetti chiave: prima applicazione**

I nuovi principi di revisione hanno introdotto molte novità nella relazione di revisione per i soggetti definiti dall'art. 16 del D.Lgs. n. 39, il presente articolo illustra le più rilevanti.

*di Paola Pedotti*

**35****Amministrazione & Finanza****REDAZIONE**

Per informazioni in merito a contributi, articoli ed argomenti trattati scrivere o telefonare a:

**Ipsa Redazione Amministrazione&Finanza**  
Casella Postale 12055 –  
20120 Milano  
e-mail  
Redazione.amministrazione  
efinanza.ipsoa@wki.it

**AMMINISTRAZIONE**

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc. scrivere o telefonare a:

**IPSOA Servizio Clienti**  
Casella Postale 12055 –  
20120 Milano  
telefono 02.824761 –  
telefax 02.82476.799

**EDITRICE**

Wolters Kluwer Italia s.r.l.  
Viale dei Missaglia, n. 97,  
Edificio B 3 – 20142 Milano (MI)

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Giulietta Lemmi

**REDAZIONE**

Paola Boniardi, Elena Rossi

**REALIZZAZIONE GRAFICA**

Ipsa

**FOTOCOMPOSIZIONE**

Integra Software Services  
Pvt. Ltd.

**STAMPA**

GECA Srl - Via Monferrato, 54  
20098 San Giuliano Milanese  
(MI) - Tel. 02/99952

luglio 2018

**PUBBLICITÀ:**
 **Wolters Kluwer**

E-mail: advertising-it@wolters  
kluwer.com  
www.wolterskluwer.it

Strada 1 Palazzo F6  
Viale dei Missaglia, n. 97,  
Edificio B 3 - 20142 Milano (MI)

**Autorizzazione**

Autorizzazione del Tribunale  
di Milano

n. 618 del 16 dicembre 1985

Tariffa R.O.C.:

Poste Italiane Spa -

Spedizione in abbonamento

Postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, DCB Milano

Iscritta nel Registro Nazionale

della Stampa con il n. 3353

vol. 34 Foglio 417

in data 31 luglio 1991

Iscrizione al R.O.C. n. 1702

**ABBONAMENTI**

Gli abbonamenti hanno durata  
annuale, solare:

gennaio-dicembre;

rolling: 12 mesi dalla data

di sottoscrizione, e si

intendono rinnovati, in assenza

di disdetta da comunicarsi

entro 60 gg. prima della data

di scadenza a mezzo

raccomandata A.R. da inviare

a Wolters Kluwer Italia S.r.l.

Viale dei Missaglia, n. 97,

Edificio B 3 - 20142 Milano (MI)

Servizio Clienti:

tel. 02/824761; - e-mail:

servizioclienti.ipsoa@wolters-

kluwer.com -

www.ipsoa.it/servizioclienti

Compresa nel prezzo

dell'abbonamento l'estensione

on line della Rivista,

consultabile all'indirizzo

www.edicolaprofessionale.com/

amministrazionefinanza

**Italia** annuale: € 320,00

**Esteri** annuale: € 640,00

**Prezzo copia:** € 32,00

Richiesta di abbonamento:

scrivere o telefonare a:

IPSOA, Ufficio vendite

Casella postale 12055

20120 Milano

Telefono 02.82 47 6.794

Telefax 02.82 47 6.403

**DISTRIBUZIONE**

Vendita esclusiva per  
abbonamento Il corrispettivo  
per l'abbonamento a questo

Sommar

**Governo d'impresa**

Crisi d'impresa

**Operazioni straordinarie e principi per la redazione dei piani di risanamento**

I Principi per la redazione dei piani di risanamento, che sono lo standard professionale di riferimento in materia, forniscono alcune indicazioni su quanto debba essere riportato nei piani quando, come spesso accade, la strategia prescelta per il turnaround comporti l'esecuzione di operazioni straordinarie. Con il presente contributo si vogliono approfondire le interrelazioni tra i processi di pianificazione in contesti di crisi, l'esecuzione di operazioni straordinarie ed il loro impatto nella redazione dei piani di risanamento.

*di Andrea Panizza e Gilberto Montecchi*

**43**

Corporate governance

**L'importanza della composizione dell'organo di amministrazione di Spa**

La composizione dell'organo di amministrazione delle società per azioni è tra gli elementi presi in esame dagli stakeholder per comprendere la qualità della governance di un emittente. All'interno del presente lavoro sarà dunque focalizzata l'attenzione sul ruolo svolto dagli amministratori non esecutivi e indipendenti sugli esecutivi, nonché una breve overview sulle politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi sociali alla luce della recente modifica dell'art. 123-bis del T.U.F.

*di Leonardo Marroni*

**50****Pianificazione e controllo**

Organizzazione

**Riorganizzazione dei processi in vista della fatturazione elettronica obbligatoria**

L'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica rappresenta un importante impulso non solo verso la digitalizzazione ma anche verso l'integrazione dei processi aziendali alla base del rapporto giuridico tra cliente e fornitore. Se opportunamente gestito, il passaggio alla fatturazione elettronica può infatti costituire un'occasione senza precedenti per reimpostare i flussi informativi del ciclo ordine-consegna-fatturazione-pagamento in maniera più efficiente, riducendo i costi amministrativi e aumentando nel lungo periodo la competitività delle imprese sul mercato.

*di Alberto Cirillo e Carmen Atzeni*

**57**

M&amp;A

**L'importanza della data room**

La mancata preparazione delle informazioni da mostrare a un possibile investitore comporta rallentamenti del processo e minore probabilità di completare la compravendita societaria, l'alleanza strategica o l'operazione finanziaria desiderata. Lo studio delle esperienze pratiche può fornire suggerimenti per l'allestimento di una data room efficace.

*di Guidalberto Gagliardi*

**63**

## Finanza Aziendale

Analisi finanziaria

**Cash Conversion Cycle e Debt Service Coverage Ratio: analisi della sostenibilità finanziaria**

La riforma della normativa che disciplina il bilancio d'esercizio ha introdotto anche il rendiconto finanziario, e finalmente si è posto l'accento sulla necessità di valutare gli aspetti monetari dell'impresa e non solo quelli meramente economico-patrimoniali.

*di Pietro Bottani e Paola Saracino*

71

Analisi di bilancio

**Diagnosi di una crisi: i bilanci sono sufficienti?**

La Legge 19 ottobre 2017, n. 155 introduce l'istituto del sistema di allerta. Definire quali criteri debba avere un sistema di allerta per essere efficace è un problema complesso. In questo contesto è di interesse comprendere se la crisi anche di realtà del settore turistico sia prevedibile attraverso l'analisi dei bilanci. La ricerca sugli ultimi bilanci pubblicati da un'organizzazione turistica fa emergere che tali bilanci possono segnalare situazioni di difficoltà, che se non affrontate tempestivamente potrebbero pregiudicare le possibilità di sopravvivenza.

*di Alessandra Tami*

76

Tesoreria

**Tecniche di analisi della tesoreria aziendale con il foglio elettronico**

L'articolo propone un modello di analisi finanziaria prospettica per la gestione operativa della tesoreria aziendale in un'ottica di breve periodo.

*di Giovanni Fiore*

85

periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni e integrazioni.

Egregio Abbonato,  
**ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016**, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", La informiamo che i Suoi dati personali sono registrati e custoditi su database elettronici situati nel territorio nazionale e di Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE), o paesi terzi che garantiscono un adeguato livello di protezione dei dati. Wolters Kluwer Italia S.r.l., in qualità di Titolare del trattamento, utilizzerà i dati che La riguardano per finalità amministrative e contabili. I Suoi recapiti postali e il Suo indirizzo di posta elettronica potrebbero essere anche utilizzati ai fini di vendita diretta di prodotti o servizi analoghi a quelli della presente vendita. Lei ha il diritto di chiedere a Wolters Kluwer Italia s.r.l. l'accesso ai dati personali che La riguardano, nonché la rettifica, la cancellazione per violazione di legge, la limitazione o l'opposizione al loro trattamento ai fini di invio di materiale pubblicitario, vendita diretta e comunicazioni commerciali. Lei ha, inoltre, il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca, nonché di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 679/2016. L'elenco aggiornato dei responsabili e delle persone autorizzate al trattamento è consultabile presso la sede di Wolters Kluwer Italia S.r.l. - Via dei Missaglia, n. 97, Edificio B3 - 20142 Milano (MI).

# APPRENDISTATO

## Assumere, gestire e formare

a cura di Pierluigi RAUSEI

La guida operativa **Apprendistato** contiene **tutte le informazioni necessarie per la stesura di un contratto**, per la **corretta instaurazione del rapporto di lavoro**, per la **gestione delle singole fasi della prestazione lavorativa** e del **percorso formativo dell'apprendista**.

La guida offre altresì il quadro completo e aggiornato dei **profili gestionali del rapporto in apprendistato**, a carico dell'azienda, **dopo le novità introdotte dal Jobs Act**.

L'attivazione e la gestione dell'apprendistato è agevolata da un'**apposita modulistica proposta a corredo dei relativi capitoli**.

In fine, una ricca appendice con la normativa e la prassi amministrativa, **nonché le schede sintetiche della disciplina dell'apprendistato nei principali contratti collettivi nazionali di lavoro**.



# Criptovalute: implicazioni per gli IFRS adopters

di Stefano Bianchi (\*) e Francesco Ballarin (\*\*)

Le criptovalute sono monete digitali che possono essere utilizzate per il pagamento di beni e servizi oppure detenute a scopo di investimento. Tra gli operatori stanno aumentando le domande su come queste valute debbano essere contabilizzate nei bilanci redatti in base ai principi contabili internazionali IFRS. Questo contributo vuole fornire una breve disamina delle possibili implicazioni contabili per i detentori di criptovalute.

## Introduzione

Le criptovalute sono monete digitali che possono essere utilizzate per il pagamento di beni e servizi oppure detenute al solo scopo di investimento. Per alcuni aspetti esse sono simili alle monete fisiche poiché non hanno un valore intrinseco e non possono essere riscattate in cambio di una *commodity* (come ad es. oro o argento). A differenza delle valute tradizionali, le criptovalute non hanno corso legale e non sono garantite da una banca centrale o da un ente governativo. La circolazione delle criptovalute inoltre non è regolata da una banca centrale. Le transazioni in criptovalute possono essere effettuate dagli stessi utilizzatori senza il coinvolgimento di altri intermediari finanziari come ad esempio le banche.

## Definizione di criptovaluta

Una criptovaluta è una moneta digitale che è criptata (*secured*) tramite l'uso di tecniche crittografiche atte ad assicurarne e verificarne le transazioni.

Probabilmente la più conosciuta tra queste monete è il *Bitcoin*, alimentata dal protocollo di comunicazione *blockchain*. Il *blockchain* è un sistema basato su un registro pubblico condiviso e distribuito che cataloga e valida tutte le transazioni (*blocks*) cronologicamente sui *computer* appartenenti al *network* (nodi). Poiché la tecnologia *blockchain* incorpora un sistema di comunicazione *peers to peers*, non vi è necessità che il *network* venga gestito da una terza parte centrale. Quando una transazione deve essere aggiunta al *blockchain*, i *computer* partecipanti al *blockchain* utilizzano un

processo automatico, *consensus algorithm*, per validare il formato della transazione che deve essere inclusa nel *block* successivo. Di conseguenza se si tenta di manipolare il sistema, i numeri non si sommano e i *computer* ignoreranno la transazione.

Stanno emergendo inoltre versioni alternative al *blockchain*, che, oltre ad un database, includono la capacità di codificare ed eseguire transazioni con la stessa logica del *blockchain*.

Varie tipologie di attività ed informazioni possono essere rappresentati e scambiati tramite *blockchain*. Ethereum (1) è un esempio di queste piattaforme di *blockchain* di nuova generazione.

## Valute digitali, criptovalute e bitcoin

Le valute digitali sono una tipologia di moneta disponibile unicamente in formato digitale detenuta in un portafoglio digitale simile alle monete fisiche, ma che permette transazioni istantanee e trasferimenti di proprietà senza confini. Il saldo monetario è registrato

### Note:

(\*) Partner - BDO Italia S.p.A.

(\*\*) Senior manager - BDO Italia S.p.A.

(1) Ethereum è una piattaforma decentralizzata del Web 3.0 per la creazione e pubblicazione *peer-to-peer* di contratti intelligenti (*smart contracts*) creati in un linguaggio di programmazione Turing-completo. Ethereum non è solo un *network* per lo scambio di valore monetario, ma una rete per far girare contratti basati su Ethereum. Questi contratti possono essere utilizzati in maniera sicura per eseguire un vasto numero di operazioni: sistemi elettorali, registrazione di nomi dominio, mercati finanziari, piattaforme di *crowdfunding*, proprietà intellettuale, etc.

# Principi contabili internazionali

elettronicamente in un portafoglio digitale o un altro *device* che può essere:

- centralizzato: (ad esempio una banca centrale che abbia emesso monete su base digitale) dove c'è un punto di controllo centrale sulla fornitura di denaro; o
- decentralizzato: dove il controllo sulla fornitura di denaro può derivare da varie fonti (ad esempio valute digitali criptovalute, etc.).

Le criptovalute esistono in un formato esadecimale progettato per funzionare come un mezzo di scambio che usa una crittografia asimmetrica per garantire le sue transazioni, per controllare la creazione di unità addizionali e per verificare il trasferimento delle attività. Il controllo di ciascuna transazione in *bitcoin* o in altra criptovaluta è decentralizzato ed opera attraverso il protocollo *blockchain*. In base a questo protocollo le transazioni vengono registrate in ordine cronologico in un libro mastro decentralizzato (*Decentralized ledger*) e pubblico (*public transaction database*).

Il *bitcoin* è la prima criptovaluta creata nel 2009 ed inizialmente definita come una catena di firme digitali. Il *network bitcoin* è una rete *peer to peer* che si basa su un *self-clearing ledger* (come ad esempio il *blockchain*). Le unità di valuta basate sulla rete *bitcoin* sono chiamati *bitcoins*, usati per immagazzinare e trasmettere valori tra i partecipanti del *network*. I *bitcoins* hanno una limitata fornitura di 21 milioni di *bitcoins* ed a dicembre del 2017 circa 17 milioni di *bitcoins* erano circolati nel mondo.

I saldi in *bitcoin* sono registrati in un libro mastro a cui si accede tramite chiavi pubbliche e private. Queste chiavi pubbliche e private sono lunghe stringhe di numeri e lettere collegate attraverso un algoritmo criptato che le ha create (2):

- la chiave pubblica, identificata da 26-35 caratteri alfanumerici che iniziano dal numero 1 o 3 come indirizzo pubblico dei *bitcoin*, serve come indirizzo del libro mastro che viene pubblicato in tutto il mondo ed a cui altri possono inviare *bitcoins* (una sorta quindi di indirizzo bancario);
- la chiave privata, una serie di 64 lettere e numeri (256-bit *number*) è una stringa segreta che viene utilizzata per autorizzare o firmare la

Le criptovalute sono monete digitali che sempre più verranno utilizzate per il pagamento di beni e servizi oppure detenute al solo scopo di investimento.

transazione in *bitcoin* dal mandante (paragonabile al PIN che viene usato per i prelievi con il bancomat).

Gli indirizzi dei *bitcoin* sono progettati per essere utilizzati una sola volta per ogni singola transazione. Il riutilizzo dello stesso indirizzo potrebbe interferire con la sicu-

rezza e la *privacy* dei partecipanti. Per esempio nel caso in cui un indirizzo venisse riutilizzato, il beneficiario potrebbe scoprire informazioni in merito all'identità del mandante.

## Tipologie di portafogli di bitcoin

Un portafoglio di *bitcoin* è un *software* che salva le chiavi pubbliche (*bitcoin address*) e le chiavi private. Il portafoglio *bitcoin* facilita la spedizione ed il ricevimento di *bitcoin*, fornisce la proprietà di un saldo di *bitcoin* e registra tutte le transazioni. È possibile identificare vari tipi di portafogli in base alle caratteristiche di sicurezza, alle finalità specifiche del portafoglio o alle diverse attività di *business*. Ciascun portafoglio digitale ha un unico codice identificativo, ("*wallet ID*"), che è una stringa di 36 lettere e numeri che sono simili ad una *username* per l'accesso alla posta elettronica o ad una applicazione. Per entrare nel portafoglio digitale si utilizza un *wallet ID* una *password* e un'autenticazione a due fattori (se abilitata). Il *wallet ID* è differente rispetto all'indirizzo *bitcoin* e non può essere usato per spedire o ricevere *bitcoins*. Le tipologie più comuni di portafogli di *bitcoins* sono:

- *desktop wallet*: è un *software* installato su un *computer* che permette all'utente di creare indirizzi *bitcoin* per spedire e ricevere *bitcoins* ed archiviare le chiavi private. Un *desktop wallet* permette di tenere la completa cronologia delle transazioni in *bitcoins* che vengono archiviate in blocco nel disco fisso locale;
- *mobile wallet*: è un'applicazione installata su uno *smartphone* con le stesse funzionalità di un *desktop wallet*. In aggiunta un *mobile wallet* facilita i pagamenti in negozi fisici tramite la tecnologia NFC o QR code (3);

### Note:

(2) L'ECDSA è l'algoritmo criptato usato per i *bitcoins*.

(3) Un QR code è un'etichetta che include un codice bidimensionale che può essere letto da un *device* e che contiene informazioni in merito al prodotto a cui è attaccata.

- *web wallet*: è un portafoglio *on-line* gestito da una terza parte accessibile tramite un *browser*. La cronologia delle transazioni e le chiavi sono conservate nel *server* del *provider*. Gli utilizzatori possono tenere una copia del portafoglio nella propria *e-mail* o in un disco locale;

In assenza di specifiche linee guida, la disclosure che verrà fornita nei bilanci IFRS dei detentori di criptovalute, sarà un elemento chiave per far comprendere come esse siano state classificate e valutate.

stato cifrato ed è definitivamente pubblicato nella *blockchain*.

Tutti i nodi presenti nel *network* hanno un aggiornato ed accurato registro delle transazioni postate sul *web*. Una transazione non può essere invertita o non venire svolta dal momento che nessuna parte centrale amministra la transazione.

- *hardware wallet*: si tratta di un *device* elettronico costruito allo scopo di garantire la sicurezza dei *bitcoins*, viene mantenuto *off-line* e collegato alla rete solo per compiere delle transazioni in *bitcoins*;

- *paper wallet*: viene stampato generalmente come un *QR code* che contiene le chiavi pubbliche e private.

Le società generalmente usano *desktop*, *mobile* o *web wallet* per i pagamenti correnti, paragonabili a conti correnti bancari.

I portafogli di tipo *hardware* o *paper wallet* sono spesso utilizzati per il mantenimento di grandi ammontari per un lungo periodo e sono paragonabili ai depositi a lungo termine.

## Le transazioni in bitcoins

Una transazione in *bitcoin* è una stringa di dati firmati con una chiave privata, spedita ad una *public key/indirizzo bitcoin* tramite un protocollo via *web*, contenente un ammontare di *bitcoin*. Se valida la stringa trasferisce la proprietà dei *bitcoin* e finisce in un blocco di *blockchain*. L'importo dei *bitcoin* viene spedito ad un indirizzo pubblico e bloccato ad un indirizzo ricevente associato al portafoglio. Il trasferimento di fondi di *bitcoin* è possibile solo da fondi precedentemente ricevuti e presenti in un portafoglio digitale al momento della transazione.

Quando un soggetto spedisce *bitcoins* viene creata una transazione dal portafoglio del soggetto cedente e trasmessa alla rete. I nodi della rete (*Bitcoins nodes*) trasmetteranno e ritrasmetteranno la transazione e, una volta verificata la validità, la includeranno in un *blockchain block* entro una decina di minuti. A questo punto il ricevente potrà vedere l'importo della transazione accreditato nel proprio portafoglio.

La transazione firmata viene cifrata e raggrupata con molte altre transazioni simili in un blocco unitamente agli altri dati della transazione (*block ID*, *time stamp*, etc.). I dati *blockchain* sono pubblicati una volta che il blocco è

## Contabilizzazione per il soggetto che detiene criptovalute

Per iniziare è possibile affermare che le criptovalute incontrano la definizione di *asset* contenuta nell'IFRS *Conceptual Framework* che definisce "... una risorsa controllata dall'entità come risultato di eventi passati e dai quali sono attesi dei benefici economici futuri che affluiranno all'impresa".

Lo *step* successivo è capire di che tipo di *asset* si stia parlando. Le criptovalute potrebbero inizialmente essere considerate una sorta di *financial asset* (forse anche cassa) in ragione del fatto che possono essere utilizzate per comprare beni e servizi, anche se, come vedremo in seguito, ciò non risulta appropriato.

Quando ci si domanda quale sia il metodo più appropriato per la contabilizzazione delle criptovalute, una risposta intuitiva potrebbe essere quella che debbano essere misurate al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico, forse per analogia con le rilevazioni contabili previste per gli strumenti finanziari. Anche se un'attività in criptovaluta viene misurata al *fair value*, i cambiamenti di quel *fair value* non saranno spesso rilevati a conto economico.

Poiché le criptovalute non sono emesse o garantite da nessun governo o stato, esse non incontrano la definizione di cassa contenuta nello IAS 7 - *Statement of cash flow*, che prevede che la cassa comprenda *cash on hand* e depositi a vista. Infatti il detentore di criptovaluta non ha la possibilità di richiedere denaro in cambio, ma può invece realizzare il suo investimento sia vendendolo ad un altro soggetto, sia usandolo per comprare beni e servizi.

Se le criptovalute non sono *cash*, possono essere considerate *cash equivalent*? Infatti esse possono essere vendute per cassa e hanno un relativamente alto livello di liquidabilità. Al contrario delle monete tradizionali che mantengono il loro potere di acquisto, ad eccezione del fenomeno inflattivo, il valore di una criptovaluta può essere

# Principi contabili internazionali

veramente molto volatile. A causa di questa loro volatilità le criptovalute dunque non incontrano nemmeno la definizione di *cash equivalent* ossia di “investimenti a breve termine, altamente liquidi che risultano pronti per essere convertiti in un ammontare conosciuto e che sono soggetti ad insignificanti rischi di cambiamento del loro valore”.

Poiché si è appurato che le criptovalute non sono inquadrabili come *cash* o *cash equivalent*, non resta che domandarsi a quale tipologia di *financial asset* possano essere ricondotte.

Per rispondere a questa domanda bisogna guardare alla definizione di *financial asset* contenuta nello IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio ovvero: “una attività finanziaria è una qualsiasi attività che sia:

- a) disponibilità liquide;
- b) uno strumento rappresentativo di capitale di un'altra entità;
- c) un diritto contrattuale a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria da un'altra entità...”.

Le criptovalute non danno a chi le possiede il diritto contrattuale di ricevere denaro o altri *financial asset* e non danno neppure il diritto a qualsiasi residua interessenza nel capitale di chi ha emesso le criptovalute. Pertanto le criptovalute non rientrano nemmeno nella definizione di *financial asset*.

Poiché, come visto, le criptovalute non sono *financial asset*, si rende necessario fare riferimento alle definizioni contenute negli altri IFRS per capire se esistano linee guida per la loro classificazione e valutazione. Non avendo una forma fisica, lo IAS 38 - Attività immateriali, sembrerebbe applicabile alla fattispecie. Il principio definisce un'attività immateriale come “un'attività non monetaria identificabile priva di consistenza fisica”.

Le criptovalute sembrano rientrare nella definizione di attività immateriali. In particolare esse sono identificabili in quanto le unità individuali (o porzioni) di una criptovaluta possono essere vendute o scambiate per acquisire beni o servizi. Inoltre non hanno una forma fisica.

Lo IAS 38 richiede che un'attività immateriale venga inizialmente rilevata al costo e successivamente per la sua misurazione permette una scelta tra il modello del costo ed il modello del costo rivalutato. Il modello del costo rivalutato presuppone l'esistenza di un mercato attivo per

L'investitore in moneta elettronica si aspetta che la moneta elettronica venga utilizzata su larga scala in quanto il valore della moneta cresce in base all'utilizzo della stessa.

gli *intangibile asset*. Mentre per i *bitcoin* potrebbe esserci un mercato attivo, per tutte le altre criptovalute potrebbe non esserci. Nel caso in cui si adotti il modello del costo rivalutato, bisogna considerare che le variazioni di *fair value* vanno registrate nel conto economico complessivo e non nel conto economico.

In alcuni casi le criptovalute potrebbero anche essere ricomprese nella definizione di rimanenze. Sebbene in alcuni casi le rimanenze hanno una forma fisica, questo requisito non è richiesto nella definizione delle rimanenze fornita dallo IAS 2 - Rimanenze. Infatti il principio definisce le rimanenze come degli *asset* detenuti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività. Comunque per le criptovalute che dovessero essere considerate come rimanenze, l'Entità che le possiede dovrebbe dimostrare che esse vengono scambiate abbastanza frequentemente da essere considerate come rientranti nel normale svolgimento dell'attività.

Per gli *item* di magazzino lo IAS 2 prevede che debbano essere valutati al minore tra il costo ed il valore di netto realizzo. (IAS 2, paragrafo 9). Ad ogni modo, nei casi in cui il *test* del “normale svolgimento dell'attività” venga soddisfatto, bisogna comunque fare delle considerazioni in merito al fatto che l'entità che detiene le criptovalute sia un *commodity broker trader* (dove le *commodity* sono le criptovalute) che valuta le sue rimanenze al *fair value* al netto dei costi di vendita. In questi casi non si può applicare lo IAS 2 per valutare tali rimanenze.

## Initial Coin Offerings

Un'offerta iniziale di moneta elettronica (ICO) può essere assimilata ad un'operazione di *crowdfunding* legata al rilascio di nuova moneta elettronica. In una ICO una parte della criptovaluta è pre-allocata agli investitori in forma di gettoni (*tokens*) in cambio di moneta tradizionale o di criptovalute esistenti.

Una ICO presenta aspetti simili ad un'offerta pubblica di acquisto (IPO), nella quale un'azienda emette azioni in offerta agli investitori, ma presenta anche delle sostanziali differenze. In particolare, mentre le azioni danno al sottoscrittore una interessenza residua nell'*equity* dell'emittente, le monete elettroniche emesse danno pochi o nessun diritto legale o contrattuale e spesso non danno alcun tipo di interesse